

Scheda d'Azione

CHI SIAMO:

La Mobilità Nuova

TITOLO:

Moderazione del traffico

DESCRIZIONE:

Tre attività da attuare nel 2014.

Lavorando sulla disposizione dei posti auto lungo le strade comunali si può ridurre la velocità di auto e moto e trovare più spazio per pedoni e ciclisti.

(1) Creazione di strade a senso unico per auto e moto e doppio senso per biciclette, (2) trasformazione di "quadrilateri" stradali urbani in anelli a senso unico per auto e moto concedendo alla mobilità "debole" la carreggiata eliminata.

Esempi pratici di riduzione ad un senso di marcia di alcune strade urbane.

Longara: quadrilatero di via Marchesini, via Guardatello, via Larga e via Longarola

Calderara: via Armaroli senso unico da via Pertini a via Roma

Calderara: via Roma a senso unico da via Gramsci a via Bazzane

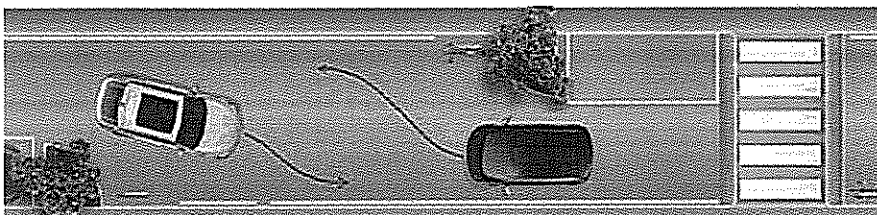
Calderara: quadrilatero di via Turati, via Gramsci (ovest), via Gramsci (sud) e via Roma

(3) Creazione di "Ciclovie carrabili" con velocità massima 30 km/h, segnaletica specifica e autovelox

Esempi:

via Aldina dall'incrocio con via Masetti a Lippo fino a Longara-S.Vitale: a doppio senso per le biciclette e a senso unico per le auto da Longara-S. Vitale fino a Lippo;

via Stelloni Levante da via Guardatello a via S. Vitalino.



RICERCHE:

Dallo storico "Traffic Calming" (Olanda '60) al "Shared Space" del 2013 sperimentato in alcune città come Boehmte (DEU), Graz (A) e Drachten (NL) passando per "La Mobilità Nuova".

PIANO D'AZIONE:

Le Terre d'Acqua renderanno disponibili alle associazioni o alla costituenda "Consulta Provinciale della Bicicletta" gli uffici tecnici ed i loro impiegati per redigere i progetti mobilità nuova. I progetti saranno presentati così ai consigli comunali facendoli esporre da un cittadino "segretario" del progetto.

LA PROSSIMA MOSSA:

I Comuni permetteranno al "segretario" di un progetto di prendere appuntamento con l'impiegato comunale dell'Ufficio Tecnico per una sessione di lavoro usando le planimetrie comunali.

CHI C'È, CHI MANCA?

Ci sono le associazioni ed i gruppi attivi di cittadini che stanno già muovendosi verso la direzione del La Mobilità Nuova e quindi della "decarbonizzazione". Manca la sensibilità ambientale di molti cittadini e delle amministrazioni che rendono difficile trasformare strade sino adesso dedicate completamente alla mobilità motorizzata, in sensi unici atti a redistribuire la proprietà pubblica anche a vantaggio degli altri utilizzatori.